



COLLABORAZIONE PASTORALE RESANESE
Parrocchie di Castelminio, **Resana** e San Marco



DOMENICA 2 FEBBRAIO 2025 – PRESENT. GESU' AL TEMPIO (Anno C)
FOGLIETTO AVVISI dal 2 al 9 FEBBRAIO 2025

SIMEONE L'ANZIANO CHE VIDE IN GESÙ IL MESSIA

DAL VANGELO SECONDO LUCA (2,22-40)

Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore - come è scritto nella legge del Signore: «Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore» - e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombe, come prescrive la legge del Signore. Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d'Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore. Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo: «Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele». Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

COMMENTO: A furia di tenere gli occhi bene aperti non si riesce a star fermi, si viene "mossi", spinti, urtati verso quel che si aspetta e appena si intravede. Occhi spalancati di giorno e di notte, perché le promesse sono promesse e quel Dio non può deludere: Dio è fedele, molto più di noi e Simeone lo sa, per questo è detto «uomo giusto e pio». Forse lo ha cercato dappertutto, senza mai smettere di aspettarlo quel Messia che gli era stato promesso; forse non vedeva l'ora di

trovarlo perché ormai era "sazio di giorni", stanco di quella stanchezza piena, compiuta, di una vita spesa bene, una vita intera a desiderare Dio. Aspettava il compimento, il vecchio Simeone, aspettava di riconoscere il Messia. E chissà se l'era immaginato così quel Messia, un Bambino da stringere tra le braccia, un Bambino che per tutti gli altri non era altro che un bambino, ma che per occhi che desiderano vedere diventa il volto di Dio. Occhi che hanno saputo

aspettare. Come l'avrà tenuto tra le braccia il vecchio Simeone quel Bambino? Lo avrà stretto sul cuore, guardandolo stupito? Avrà avuto paura di fargli male? «I vecchi quando accarezzano hanno il timore di far troppo forte», canta Fabrizio de Andrè e allora le sue mani rugose lo avranno appena sfiorato, piano, per non sciupare Dio. Oggi due vecchi, Anna e Simeone, sono i portatori del Nuovo che fa irruzione nella storia, capaci di scorgere la luce e la gloria, che altro non è che bellezza pura, intatta. Diventano, questi due vecchi dagli occhi penetranti, i funamboli di un Dio che è finalmente arrivato, mescolato alla terra, ma con

cellule di cielo; passato e futuro nelle loro braccia, vecchiaia e infanzia, segno di contraddizione di un Dio che aspetti e che non ti aspetti mai così. Hanno visto, Simeone e Anna, la «salvezza preparata per tutti»: è là, pronta per ciascuno, apparecchiata per noi, basta vederla, basta avere occhi vigili. Aspetta noi con la nostra speranza, col nostro desiderio di Lui. «Ecco io faccio una cosa nuova, proprio ora germoglia, non ve ne accorgete?» (Is 43,18-19) È tutta una questione di Spirito, è tutta una questione di Dio. E di occhi che, anche se appannati dalla cataratta, sanno vedere oltre. *Don Luigi Verdi*

AVVISI

-Lunedì 3 febbraio ore 20,30: Adorazione Eucaristica, segue gruppo Caritas

-Martedì 4 febbraio ore 20,30: incontro catechiste in sala s. Francesco

-Sabato 8 febbraio a Castelfranco V. ore 15,00: convegno diocesano catechisti

-Nel sagrato vendita di fiori a sostegno del Centro Aiuto Vita (C.A.V.)

-Sono rientrate 272 buste per un totale di 16.135,13 euro. Grazie

-Pellegrinaggio a Roma dal 13 al 15 giugno: chi ha aderito passi in sacrestia a ritirare il programma e i moduli d'iscrizione. Il costo è di 420 euro.

-Venerdì 14 febbraio è stata organizzata "*Cena per due*" in occasione di San Valentino: cena per coppie (per i figli la cena è a parte) nell'ex asilo di Castelminio. Prenotazione domenica 2 febbraio in Centro Parrocchiale dalle 10,00 alle ore 12,30.

-In questi giorni **don Egidio** ha scelto di vivere la convalescenza (ha fratturato la spalla destra) nella casa del Clero di Treviso. Lo accompagniamo con la nostra preghiera. Chilo chiama risponde volentieri al telefono.

MESSAGGIO PER LA 47° GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

«Trasmettere la vita, speranza per il mondo. «Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita». (Sap 11, 26)». (2 parte)

(...) Dobbiamo poi constatare come alcune interpretazioni della legge 194/78, che si poneva l'obiettivo di eliminare la pratica clandestina dell'aborto, nel tempo abbiano generato nella coscienza di molti la scarsa o nulla percezione della sua gravità, tanto da farlo passare per un "diritto", mentre "la difesa della vita nascente è intimamente legata alla difesa di qualsiasi diritto umano. Suppone la convinzione che un essere umano è sempre sacro e inviolabile, in qualunque situazione e in ogni fase del suo sviluppo" (*Dignitas infinita* 47). Per di più, restano largamente inapplicate quelle disposizioni (cf. art. 2 e 5) tese a favorire una scelta consapevole da parte della

gestante e a offrire alternative all'aborto. Occorre pertanto ringraziare e incoraggiare quanti si adoperano *“per rimuovere le cause che porterebbero all'interruzione volontaria di gravidanza [...] offrendo gli aiuti necessari sia durante la gravidanza che dopo il parto”* (L. 194/78, art. 5), come i Centri di Aiuto alla Vita, che in 50 anni di attività in Italia hanno aiutato a far nascere oltre 280.000 bambini. Osserviamo che il desiderio di trasmettere la vita rimane misteriosamente presente nel cuore degli uomini e delle donne di oggi. Le persone che avvertono la mancanza di figli vanno accompagnate a una generatività e a una genitorialità non limitate alla procreazione, ma capaci di esprimersi nel prendersi cura degli altri e nell'accogliere soprattutto i piccoli che vengono rifiutati, sono orfani o migranti *“non accompagnati”*. Questo ambito richiede una più puntuale regolamentazione giuridica, sia per semplificare le procedure di affido e adozione che per impedire forme di mercificazione della vita e di sfruttamento delle donne come *“contenitori”* di figli altrui. L'impegno per la vita interpella innanzitutto la comunità cristiana, chiamata a fare di più per la diffusione di una cultura della vita e per sostenere le donne alle prese con gravidanze difficili da portare avanti. La Chiesa deve anche promuovere *“un'alleanza sociale per la speranza, che [...] lavori per un avvenire segnato dal sorriso di tanti bambini e bambine che vengano a riempire le ormai troppe culle vuote in molte parti del mondo”* (SnC 5). Un'alleanza sociale che promuova la cultura della vita, mediante la proposta del valore della maternità e della paternità, della dignità inalienabile di ogni essere umano e della responsabilità di contribuire al futuro del Paese mediante la generazione e l'educazione di figli; che favorisca l'impegno legislativo degli stati per rimuovere le cause della denatalità con politiche familiari efficaci e stabili nel tempo; che impegni ogni persona di buona volontà ad agire per favorire le nuove nascite e custodirle come bene prezioso per tutti, non solo per i loro genitori. Tale alleanza può e deve essere inclusiva e non ideologica, mettendo insieme tutte le persone e le realtà sinceramente interessate al futuro del Paese e al bene dei giovani: se la questione della natalità dovesse diventare la bandiera di qualcuno contro qualcun altro, la sua portata ne risulterebbe svilita e le scelte relative sarebbero inevitabilmente instabili, soggette a cambi di maggioranza o agli umori dell'opinione pubblica. **La Scrittura ci presenta un Dio che ama la vita:** la desidera e la diffonde con gioia in molteplici e sorprendenti forme nell'universo da lui creato e sostenuto nell'esistenza; ama in modo particolare gli esseri umani, chiamati a condividere la dignità filiale e ad essere partecipi della stessa vita divina. Confidiamo pertanto nella grazia particolare di questo anno giubilare, che porta il dono divino di *“nuovi inizi”*: quelli che il perdono offre a chi è prigioniero del suo peccato; quelli che la giustizia porta a chi è schiacciato dall'iniquità; quelli che la speranza regala a chi è bloccato dalla disillusione e dal cinismo.

ORARI CONFESSIONI

Martedì	9,15 – 10,30	
Venerdì	9,15 – 10,30	
Sabato	8,30 - 9,30	15,00 – 18,00

BUONA SETTIMANA

Parrocchia S. Bartolomeo apostolo in RESANA Via Martiri della Libertà 57 mail: resana@diocesiv.it ☎ Canonica Resana: 0423 480 238 don Denis cellulare: 340.059 20 79; Diacono PIO Simionato 333 4540913; Canonica Castelmilino 0423 484023; Canonica S. Marco: 0423.484019; don Egidio Baldassa: 346 9403004; don Progress: 351 0332296. Foglio degli avvisi si può scaricare dal sito della collaborazione: <http://www.collaborazioneresanese.it> – Orari SS. Messe a Castelmilino: domenica ore 8,00 e 11,00 – Orari SS. Messe a San Marco: sabato ore 18,00; domenica ore 9,30
IBAN parrocchia: IT20A083276198000000010002 – specificare sempre la causale

<p>Sabato 1 FEBBRAIO Eb 11,1-2.8-19; Cant. Lc 1,68-75; Mc 4,35-41</p>	<p>Ore 18,00: S. Rosario Ore 18,30: S. Messa con benedizione candele: per Bottero Liberale, Gioconda, Alessandro e Luigi; Stocco Egidio, Serafina e famiglia Bortolozzo; famiglia Stocco e Scatolon (vivi e defunti); Busato Giuseppe e Baggio Rina; Baggio Sefora; De Marchi Galdino; Bottero Liberale, Gioconda, Alessandro e Luigi.</p>
<p>DOMENICA 2 FEBBRAIO PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (Candelora)</p> <p>MI 3,1-4; Eb 2,14-18; Sal 23; Lc 2,22-40</p>	<p>GIORNATA MONDIALE PER LA VITA CONSACRATA E GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA Ore 9,00: S. Messa con benedizione candele: per Bottero Francesco Mario e familiari; Goegan Luigia; Olivetto Elda e defunti Biliato; Stocco Alessandro, Giuseppe, Virginia e Tulio; Caon Ernesto e Bolzon Olga; Bulla Alessandro, Caon Angela e Bonato Maurizio; Formentin Giuseppe; Luisetto Santo, Luigi e Savietto Pasqua; Pellosio Eliseo. Ore 10,30: S. Messa con benedizione candele: per la Comunità; famiglia Duregon (vivi e defunti); Caon Carolina; Giacomazzi Bruno e Veneranda; Classe 1945 (vivi e defunti). Ore 18,30: S. Messa con benedizione candele: per Bottero Mario.</p>
<p>Lunedì 3 FEBBRAIO Eb 11,32-40; Sal 30; Mc 5,1-20</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine Ore 18,30: S. Messa: per Zanini Roberto.</p>
<p>Martedì 4 FEBBRAIO Eb 12,1-4; Sal 21; Mc 5,21-43</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle letture Ore 8,30: S. Messa: per vocazioni religiose.</p>
<p>Mercoledì 5 FEBBRAIO <i>Santa Agata, vergine e martire</i> Eb 12,4-7.11-15; Sal 102; Mc 6,1-6</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle letture e Lodi Mattutine Ore 18,30 S. Messa della collaborazione a San Marco</p>
<p>Giovedì 6 FEBBRAIO <i>Ss. Paolo Miki, presbitero, e compagni, martiri</i> Eb 12,18-19.21-24; Sal 47; Mc 6,7-13</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture e Lodi Mattutine Ore 8,30: S. Messa per Caon Maria (anniversario), vocazioni sacerdotali; segue adorazione fino alle 10.30.</p>
<p>Venerdì 7 FEBBRAIO Eb 13,1-8; Sal 26; Mc 6,14-29</p>	<p>Ore 7.30 Ufficio delle Letture Ore 8,30: S. Messa: per i parroci defunti; Santin Grazioso (anniversario).</p>
<p>Sabato 8 FEBBRAIO Eb 13,15-17.20-21; Sal 22; Mc 6,30-34</p>	<p>Ore 18,00: S. Rosario Ore 18,30: S. Messa: per Piazza Bruna e Federico; Piazza Bruno e Renato; Bulla Guerrino-Renato; Salvador Maria Silvia, Sabrina e Renzo; Ghegin Angelo (anniversario) e familiari.</p>
<p>DOMENICA 9 FEBBRAIO IV^A tempo ordinario Is 6,1-2a.3-8; 1Cor 15,1-11; Sal 137; Lc 5,1-11</p>	<p>Ore 9,00: S. Messa: per Fraccaro Pasqualina e famiglia; Stangherlin Bruna e Rebellato Nadia; Basso Galliano e Baggio Maria Wally; Burbello Egina e Campello Gino; Campagnaro Gino, Rita, Vittorio e Clara; don Franco. Ore 10,30: S. Messa con la presenza dei ragazzi e ragazze di 5 elementare per la consegna del grembiule: per la Comunità; Stocco Bruno (anniversario); Conte Giorgio, Rosa, Marta, don Marcello; Pozzobon Pietro ed Elsa; Daminato Giuseppe e classe 1945 (vivi e defunti); Stocco Raffaello, Valentino, Pierina, Simioni Angelo e Alessandrina. Ore 18,00: S. Rosario Ore 18,30: S. Messa: per Baldassa Emilio, Torresin Angela e famiglia; Bavato Antonietta; Bettiol Fabrizio e Lamonato Lia.</p>